

la VOCE di BREMBO

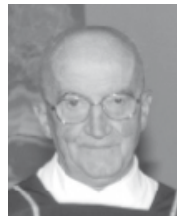


PARROCCHIA SACRO CUORE IMMACOLATO DI MARIA



Don Cristiano Pedrini
Via Pesenti, 50 - 24044 Dalmine Brembo
Tel e Fax 035 56.57.44 - Cell. 339.619.17.35
E-mail: cristianopedrini@gmail.com

Don Tommaso Barcella
Via G. Bernini, 4 - Tel 035 56.40.10 - Cell. 340.90.34.095
E-mail: tommasobarcella@alice.it



Sito web dell'oratorio: www.oratoriobrembo.it
Sito web (non aggiornato): www.parrocchie.it/dalmine/brembo

Il Bolettino parrocchiale è il servizio che la comunità cristiana offre alle famiglie e agli abitanti del nostro quartiere. Racconta la vita della comunità, da conto di come anima e rende vivibile il nostro territorio, insieme alle altre comunità parrocchiali di Dalmine.



GRAZIE!!!

Vogliamo esprimere un sincero ringraziamento ai papà e ai giovani
che hanno sistemato l'erba sintetica nel nostro parco.
Lavoro eccezionale fatto da persone eccezionali. Grazie ancora!

Numeri utili

SCUOLA D'INFANZIA "S. FILIPPO NERI"
(scuola interparrocchiale)
V. Vittorio Veneto, 3 Tel. (035) 56.11.30

REV.DE SUORE ORSOLINE
Tel. (035) 56.21.32

CENTRO DI PRIMO ASCOLTO
Viale Betelli, 1/A - Tel. (035) 37.02.20

MUSEO DEL PRESEPIO
Via 25 Aprile, 179 - Tel. (035) 56.33.83

SCUOLA D'INFANZIA
"DON GIACOMO PIAZZOLI"
Via Pesenti, 57 - Tel. (035) 56.12.47

SCUOLA PRIMARIA "EDMONDO DE AMICIS"
Via 25 Aprile, 172 - Tel. (035) 56.24.20

DIREZIONE DIDATTICA
Viale Betelli, 17 - Tel. (035) 56.21.93

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "ALDO MORO"
Via Olimpiadi, - Tel. (035) 56.15.26



La Voce di Brembo

Notiziario della
Comunità parrocchiale
del Sacro Cuore
Immacolato di Maria
per il quartiere Brembo -
Dalmine (BG)
- Anno LXIII -
N° 5, Luglio 2013

Direzione:
Don Cristiano Pedrini

Redazione:
Gianmario Barcella,
Paolo Lecchi,
Claudio Pesenti,
Patrizia Rossi,
Fabio Scarpellini,
Daniele Tomasoni
(webmaster del sito
dell'Oratorio).

Hanno collaborato:
don Cristiano,
Claudio Pesenti,
Lorena Paganelli,
Andrea Perico,
Madejra Battaglia,
Federico Lozza,
Marco Pacchiana,
Don Tommaso Barcella,
Suor Mariagrazia,
Federica Tomasoni,
Sonia Colombo,
Veronica Quadri,
Arianna e Mauro,
Elda Previtali

Fotografie di:
Fabio Scarpellini
Claudio Pesenti

Copertina:
Processione
della Madonna Pellegrina

“Il futuro, all’inizio, è sempre un cantiere”

L'ultimo numero della "Voce di Brembo" di quest'anno arriva nelle nostre case con un bel po' di ritardo. Il desiderio di raccontare comunque anche gli ultimissimi avvenimenti e di poter esprimere un sincero GRAZIE ad ogni persona che vive e aiuta la nostra comunità si sono aggiunte ad una mole di lavoro che ha tolto il respiro ad ogni pur bella intenzione. E dunque... eccoci qui, ritardatari ma presenti!

Gli ultimi tre mesi, come ogni anno, sono stati colmi di impegno e di regali inaspettati a cui non possiamo che manifestare il GRAZIE più grande. A maggio... la celebrazione dei sacramenti con il forte e impegnativo coinvolgimento di bambini e genitori, poi la festa patronale, le messe serali nelle case, la processione della Madonna Pellegrina con il 40° di don Giuseppe Berardelli. A giugno... l'infinita "Insieme in Festa". Quest'anno finalmente il bel tempo ci ha dato una mano, forse anche troppo! Scherzi a parte tantissimi volontari, vecchi e nuovi, adolescenti e con qualche anno in più, hanno lavorato tantissimo e con risultati sorprendenti (non solo dal punto di vista economico).

Il 13-14-15 settembre ci metteremo in moto per la DRIIN-FEST e poi daremo a tutta la comunità un resoconto ragionato e dettagliato di entrambe le manifestazioni. A luglio... un bellissimo CRE ha visto nei cortili dell'Oratorio per quasi cinque settimane ben 360 ragazzi, 85 animatori, 10 coordinatori, 50 mamme... e i soliti volontari che nel nascondimento "tirano avanti la baracca". Ecco, poche e sintetiche righe ma che nascondono una generosità ed una passione immensa di tantissime persone. A tutti la riconoscenza più sentita e sincera.

E adesso? Beh un po' di pausa non guasta..., ma forse, adesso, "viene il difficile!"

La tentazione dell'ansia bussa sempre con forza alla porta di ciascuno di noi, ed è da scacciare senza ripensamenti. Una foto recuperata da un amico in facebook diventa il titolo del prossimo mese di agosto... **"il futuro, all'inizio, è sempre un cantiere"**. Se ripensiamo a tanti avvenimenti della nostra vita non possiamo che riscontrare l'autenticità di questa espressione e pure per la nostra vita comunitaria funziona a meraviglia.

Il mese di agosto infatti non vedrà grosse iniziative, ma coinciderà con l'allestimento del "cantiere" affinché il prossimo anno possa essere vissuto nel migliore dei modi.

Per carità non credo servano grosse rivoluzioni (...quelle vere sono lente e coincidono con il cambiamento di "cuore e mente"), solo una ridistribuzione ragionata di forze, idee, progetti, obiettivi...

Ne elenco alcuni per farmi capire... Occorre organizzare per bene **la catechesi** del prossimo anno (disponibilità dei catechisti, giorni e testi della catechesi, programmi e attività personalizzate per ogni singola classe, percorsi con i genitori. Meriterebbe un capitolo a sé, ma... uniamo pure a questo punto la riflessione e la programmazione del cammino adolescenti e giovani e dei vari livelli di collaborazione interparrocchiale). C'è il grande capitolo della **liturgia** che abbiamo sempre un po' trascurato pur cercando di rendere sempre più belle le nostre celebrazioni (servirebbe un gruppo liturgico che ragionasse sui significati e sulle opportunità per le varie celebrazioni, rivedendo complessivamente il calendario delle nostre feste e della celebrazione del sacramento della riconciliazione, la dimensione del suono e del canto, del servizio all'altare, della collaborazione in sacrestia...). **L'Oratorio** ha visto muovere i primi e coraggiosi passi del Consiglio con tanta disponibilità e generosità, ma occorre anche qui darci un calendario delle attività, una maggior coordinazione attorno alla segreteria, un'adeguata distribuzione di compiti, ruoli e chiavi..., un migliore uso degli spazi e attrezzature a nostra disposizione.

Il Consiglio per gli affari economici ha già fatto un super lavoro gestendo negli scorsi anni la ristrutturazione della Chiesa, ma occorre ancora lavorare per darci una struttura economica comunitaria più aggiornata e trasparente, pronta ad affrontare il debito residuo (mutuo e fido per un ammontare di 500.000 euro), capace di prevedere i prossimi interventi più urgenti (viabilità di via Pesenti, sistemazione dei cancelli, uso del sagrato-parcheggio, divisione di spazi tra oratorio e parrocchia, manutenzione

ordinaria, manutenzione straordinaria nell'oratorio vecchio...).

Ancora, "da zero" occorre partire per costituire il **gruppo CARITAS parrocchiale** e trovare anche alcune coppie per la **commissione FAMIGLIA**. Sul primo abbiamo già lavorato un anno e in questi mesi occorre trovare alcune persone con il carisma e la passione della carità che possano donare un po' del loro tempo per la comunità. Si tratterà di fare un piccolo corso con gli altri rappresentanti delle parrocchie di Dalmine nei primi mesi dell'anno e di proseguire con incontri solo parrocchiali per provare a leggere i bisogni della nostra comunità. Per quanto riguarda la commissione famiglia servirebbero alcune coppie per il corso fidanzati e soprattutto per ripensare alcune proposte per le famiglie delle nostre comunità.

Non possiamo trascurare tutti quei settori che si sostengono grazie ai "volontari storici" e la cui esistenza diamo **"per scontato"**: Il gruppo missionario, il servizio serale al bar, il gruppo pulizie della Chiesa e dell'Oratorio Vecchio e Nuovo, la redazione della Voce di Brembo... Anche loro hanno bisogno di forze nuove e di un ripensamento. Mai affrontato adeguatamente c'è poi tutto il capitolo del rapporto col **mondo dello Sport**. Certamente dovremo imparare a dialogare di più per aiutare a crescere i nostri ragazzi.

Quando tutto funziona o per aiutarci a far funzionare tutto... dovremmo costituire un **Consiglio Pastorale** capace di rappresentare le varie realtà e di suggerire i passi per il futuro.

Beh, con questo "indice" come si fa a scacciare l'ansia?

Presto detto: c'è la Provvidenza! Se siamo onesti possiamo dire veramente che non è mai mancata a nessuno di noi! Per me ha assunto il volto di tantissime persone che sempre ho sentito vicino in modo preziosissimo. **Non sarà importante "sistemare tutto"**. Impareremo ad accettare anche noi i nostri limiti, come fan tutti. **Lavoreremo insieme e da fratelli**. Questo conta davvero!

A tutti GRAZIE e BUONA ESTATE.

Don Cristiano

Nel 50° anniversario della sua morte - 17 Agosto 1963

Giuseppe Maggi

Vescovo Missionario

Nativo di Brembo, missionario in Cina da dove fu espulso nel 1952, sepolto nella nostra chiesa.

Nacque a Brembo il 14 marzo 1898 e lo stesso giorno fu notificato all'anagrafe del Comune di Sabbio e battezzato nella parrocchiale di Sforzatica S. Andrea, coi nomi di Giuseppe Lorenzo. Rimasto orfano di madre a soli 9 anni, la sorella Felicità (divenuta poi Suor Melania nelle Orsoline di Somasca) si prese cura di lui. Per 2 anni Giuseppe frequentò le prime classi nella scuola comunale di Sabbio.



Vedendo le buone disposizioni del nipotino, lo zio Don Giacomo (*foto*) ne favorì l'entrata in Seminario per i corsi ginnasiali. Nell'agosto 1919, dopo il 2° corso teologico, egli entrava tra i Missionari di Milano, per terminare gli studi. Il 26 marzo 1921 veniva ordinato Sacerdote per le mani del car-

dinale Ratti, arcivescovo di Milano, divenuto l'anno successivo Papa col nome di Pio XI.

Poco dopo riceveva la destinazione per Nanyang (provincia di Honan, Cina). Partenza il 14 novembre 1921, arrivo a febbraio 1922. Dopo 45 giorni di transatlantico (da Venezia a Shanghai), 4 giorni di vaporeno che risalì il fiume Azzurro fino a Hankow. Due giorni di ferrovia sulla linea Hankow - Pechino, erano scesi alla stazione di Chumatien. Di lì, con 5 giorni di carro cinese, finalmente arrivarono a Kin-kia-kang, nome che significa : Colle della Famiglia Kin.

In quel piccolo villaggio di 300 abitanti (tutto cristiano da 200 anni) distante pochi chilometri dalla città di Nanyang, c'era la residenza del Vescovo con tutte le opere vitali della Missione : seminario, scuole, catechistato e catecumenato, procura per i rifornimenti dei distretti, locali per gli ospiti, Cappella privata dei Padri e Cattedrale. Le Suore Canossiane operavano col noviziato delle cinesi, collegio femminile, orfanotrofio, ricoveri invalidi, dispensario, ecc.. Li fece la sua prima esperienza missionaria P. Maggi.

Il suo insegnante di cinese dopo pochi giorni riferì al Ve-

sco : "Padre Mong (cognome datogli a Shanghai sul passaporto cinese) ha ottime attitudini per la lingua: orecchio fino che afferra ogni sfumatura d'un monosillabo ; memoria tenace che non perde nessuna variazione d'accento; scilinguagnolo sciolto che sa spiccarne i toni giusti !... Infine, quella volontà robusta che, come dice Confucio, vince ogni ostacolo".

Il 16 ottobre 1946 fu nominato Amministratore Apostolico di Hanchung (Shensi meridionale). Un territorio montuoso e una missione molto difficile. Dopo poco più di due anni di Amministrazione Apostolica, il 13 gennaio 1949, arrivò a Hanchung il telegramma dell'Internunzio Mons. Riberi: MAGGI VESCOVO !... *L'Eco di Bergamo*, a grossi caratteri, ne diede subito notizia alla Diocesi di Bergamo. Venne consacrato vescovo di Hanchung il 20 marzo 1949.

Nel giugno 1951 i capi villaggi e i preti cinesi furono costretti a partecipare all'assemblea che avrebbe proclamato la Chiesa indipendente; chi non aderiva, si dichiarava nemico della Cina.

Il Vescovo e il suo Vicario, cacciati dalla residenza, vennero per due mesi segregati nell'ospedale, guardati a vista



1933 - In visita a una pagoda



1936 - Chiesa parrocchiale di Kin-Kia-Kang

da una guardia.

Il mandato d'arresto fu subito eseguito; legati con una lunga corda ma in modo che impediva d'alzare la testa, scortati da 12 guardie armate e da 9 ufficiali, furono condotti alla prigione, attraverso la piazza d'armi gremita all'inverosimile. Là furono perquisiti di nuovo e privati anche della corona del rosario e dell'orologio, e chiusi in celle separate. Dopo 14 mesi di reclusione, la salute di Monsignore ne risentiva, tanto che era diventa-

to l'ombra di se stesso. Il 26 agosto poté lasciare la cella. Egli ricorda: "Raccolsi i miei stracci e nell'atrio vidi il mio vicario anch'egli col suo povero fardello". Prima di essere espulsi dovevano subire il giudizio del popolo.

Condannati a espulsione immediata, subito si avviarono verso la stazione, a piedi, col loro fardello in spalla. Su un carro, con altri missionari, in due giorni giunsero a Sian, capitale dello Shensi meridionale. I nostri due condannati

proseguirono, sempre sotto la scorta dei poliziotti, sostando nelle prigioni ovunque c'era cambio del treno. Dopo una corsa di 3000 chilometri, nel pomeriggio del 5 settembre 1952 varcarono la frontiera della colonia inglese, Hong Kong, da dove fece ritorno in Italia.

Prestò la sua opera nelle diocesi di Milano, Como e Bergamo. Morì a Lecco il 17 agosto 1963.

La salma di Mons. Maggi fu tralata nella nostra chiesa parrocchiale il 3 novembre 1979.



1946 - 25° di sacerdozio



1948 - Benedizione delle biciclette dei missionari in partenza per i loro distretti



Foto a sinistra
*Padre Maggi all'inizio
degli anni '30*



Foto a destra
*Mons. Maggi con il suo
segretario di nazionalità
cinese*



1952, 5 settembre - Arrivo alla stazione di Hong Kong dopo 10 giorni di viaggio in esecuzione del decreto di espulsione dalla Cina.



Mons. Maggi con il Vescovo di Bergamo Mons. Piazzoli all'ingresso della chiesa di Brembo. Nella foto di destra, con Don Piazzoli.

A cura della nipote Lina Zucchelli Valsecchi

Un libro per Ricordare il Vescovo Missionario

Dalle presentazioni iniziali del libro riportiamo il seguente testo di Suardi, Cortese e Pesenti in cui tracciano un ricordo che lega la figura del vescovo missionario a Dalmine e ai cambiamenti che sono intervenuti nel secolo scorso.

I missionari per noi bambini degli anni '50 avevano qualcosa di speciale, non solo per la loro barba, ma anche perché avevano a che fare con quei mondi lontani di cui sapevamo poco o nulla. I loro racconti, a volte accompagnati da immagini, ci narravano di altri bambini e bambine meno fortunati di noi, di gente che parlava una lingua incomprensibile ... In un certo senso rappresentavano il nostro legame con il mondo; qualcuno di nostra conoscenza si trovava in paesi di altri continenti e ci rendeva più familiare il mondo, in un tempo in cui i viaggi per vacanze o lavoro non erano alla portata di molti, come accade oggi...

Ma Mons. Maggi era anche l'emblema della complessità e dei cambiamenti che Dalmine ha vissuto nel secolo scorso. Era nato nel comune di Sabbio Bergamasco quando ancora esistevano tre comuni. La sua casa però faceva parte della parrocchia di Sant'Andrea e dal 1949 era entrata a far parte del nuovo quartiere e parrocchia di Brembo.

Ai bambini e ragazzi degli anni '50 veniva presentata come esemplare per tanti aspetti. Vivevamo allora nel pieno dell'espansione della grande industria dalminese, mentre lui proveniva da una fami-

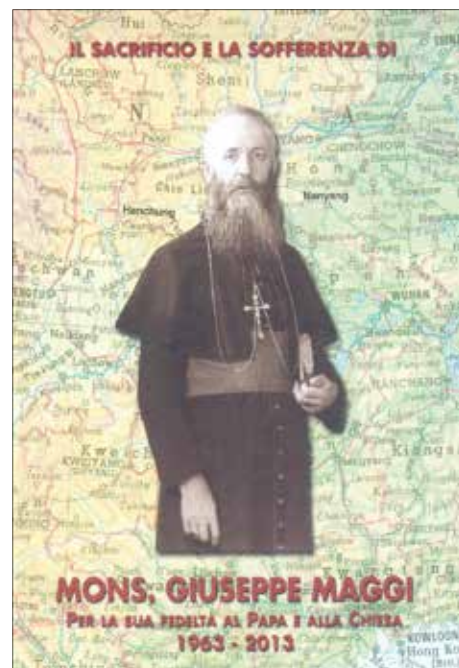
glia di contadini arrivata in Dalmine prima dell'avvio dello stabilimento.

Ma la sua origine contadina non era stata di ostacolo ad essere "scelto" come sacerdote prima e vescovo poi. Anzi, era diventato la persona più famosa di Dalmine, con articoli sui giornali che parlavano di lui e di quanto gli era accaduto. Un successo che lui non aveva per niente cercato.

Era stato espulso dalla Cina di Mao Tse-Tung. Era quindi l'esempio vivente di cosa fosse il comunismo laddove arrivava al potere. Capivamo che la prima cosa che veniva tolta era la libertà in genere e in particolare quella religiosa. Veniva impedito anche con la violenza delle torture e del carcere di vivere la propria religione e ancora di più di farla conoscere ad altri.

Anche dall'Europa dell'Est arrivavano racconti simili, ma Mons. Maggi era lì con noi e lo sentivamo più "vero", anzi dava validità anche agli altri episodi...

La sua morte improvvisa ci colpiva per la quasi contemporaneità con le altre morti di papa Giovanni e del vescovo di Bergamo. Ci sembrava che il mondo cambiasse



*La presentazione del libro verrà svolta presso l'oratorio di Dalmine
Sabato 31 agosto 2013
alle ore 16,00
Alle ore 18,00 seguirà la S. Messa
presso la chiesa parrocchiale
di San Giuseppe*

profondamente, con meno certezze per il futuro ...

Dalmine ha incominciato a riscoprire il passato partendo non dall'azienda, ma dal punto di vista del territorio e di chi lo ha abitato, e a delineare il contributo dei cattolici nella storia e nei cambiamenti di questo territorio. Il ricordo del vescovo missionario Mons. Maggi rappresenta un ulteriore contributo per conoscere questa città attraverso la storia di persone che l'hanno segnata con le loro scelte e le loro vite.

*Enzo Suardi
Valerio Cortese
Claudio Pesenti*

TRATTORIA
"Il Carroccio"
Via Sertorio, 36
Dalmine fraz. Brembo
Tel. 035 561653
chiusura Martedì
www.ilcarroccio.org
info@ilcarroccio.org

PIATTI
TIPICI BERGAMASCHI

TRONY
RIGAMONTI
DALMINE

PRIMA CONFESSIONE 14 APRILE 2013

1	Agazzi Leonardo	18	Galbuseri Alice	35	Pellegrinelli Viola
2	Albani Andrea	19	Gallo Nicole	36	Perdichizzi Vanessa
3	Amore Alessio	20	Giupponi Andrea	37	Pesenti Simone
4	Andreoni Irene	21	Invernici Andrea	38	Piras Alessia
5	Arrigoni Luca	22	Ivagnes Gabriel	39	Rodeschini Emanuele
6	Arzuffi Asia	23	Lodetti Chiara	40	Rota Emanuela
7	Baldi Bianca	24	Mangili Carolina	41	Salvi Davide
8	Barachetti Gaia	25	Mariani Federico	42	Sampino Daniele
9	Barbato Elisa	26	Melissi Samuel	43	Santoro Matilde
10	Bertoli Elisa	27	Merati Riccardo	44	Scarpellini Nicholas
11	Bombardieri Nicolò	28	Micalef Flavio	45	Serenelli Daniele
12	Brivio Pietro	29	Midali Giulia	46	Sforzini Valentina
13	Campolungo Valeria	30	Modrigo Sean Wisley	47	Silvestri Giovanni
14	Cavagna Sabrina	31	Moretto China	48	Stucchi Edoardo
15	Colombo Roberto	32	Mottini Elisabetta	49	Valdani Sabrina
16	Forese Roberta	33	Mudanò Victoria	50	Valdani Serena Anna
17	Formenti Fernando	34	Nozza Aurora		

SANTA CRESIMA 12 MAGGIO 2013

1	Agazzi Sara	9	Bruletti Letizia	17	Forlani Nicola
2	Alborghetti Giorgia	10	Cavagna Patrizia	18	Formenti Miguel
3	Baldi Filippo	11	Chiran Lorenzo	19	Giupponi Alessia
4	Bertola Fabio	12	Colla Simone	20	Grandin Andrea
5	Betelli Nicolas	13	Colombo Stefano	21	Inverno Alessandro
6	Bracchi Mirko	14	Danesi Elena	22	Inverno Chiara
7	Bracchi Sharon	15	Fabbris Chiara	23	Locatelli Sara
8	Brivio Giorgia	16	Forcella Marco	24	Lodetti Marco
				25	Longaretti Antonio
				26	Longaretti Lucio
				27	Mangili Riccardo
				28	Mariani Riccardo
				29	Meloni Daniela
				30	Micalef Claudio
				31	Morandi Mirco
				32	Mottini Gilberto
				33	Orellana Daniele
				34	Perdichizzi Gabriel
				35	Pesenti Davide
				36	Piazzini Giulia
				37	Pietra Francesco
				38	Rigamonti Luca
				39	Sana Sabrina
				40	Sangalli Linda
				41	Tomasoni Cristian
				42	Tomasoni Fabio
				43	Tomasoni Neena
				44	Vavassori Viola



PRIMA COMUNIONE 19 MAGGIO 2013

1	Albani Davide	20	Forcella Lorenzo	39	Pedroncelli Sara
2	Albani Federico	21	Forlani Ilaria	40	Perego Alessia
3	Ambrosini Nicole	22	Galli Sara	41	Pietra Federico
4	Arrigoni Nicolò	23	Gallini Marisol	42	Pirillo Irene
5	Benedetti Greta	24	Giambellini Giulia	43	Pirotta Gaya
6	Benedetti Sofia	25	Krajni Giulia	44	Quaglia Tommaso
7	Bertoletti Stefano	26	Kroni Jennifer	45	Quaini Sofia
8	Bettinelli Alessandro	27	Langè Aurora	46	Ratti Davide
9	Bossa Rachele	28	Lecchi Francesco	47	Rigamonti Gaia
10	Brignoli Ilario	29	Maffioletti Alessandro	48	Rovaris Andrea
11	Carrara Sofia	30	Mazzoleni Roberta	49	Scardino Laura
12	Colombo Cristian	31	Modrigo Monique	50	Stefanoni Alice Maria
13	Condello Francesco	32	Morotti Nicolas	51	Tomasoni Andrea
14	Cortesi Silvia	33	Mottini Margherita	52	Tomasoni Chandani
15	Dalmaggioni Samuele	34	Mudanò Cristian	53	Ubbiali Simone
16	Delle Donne Matteo	35	Nasi Marco	54	Zanni Alessandra
17	Di Maggio Fabio	36	Paloschi Sara	55	Zizzo Giorgia
18	Dosso Emanuele	37	Parisi Matthew		
19	Ferrari Matthias	38	Parma Alessandro		

Brrrr, che freddo!!! Nuvole cariche di pioggia rivestono il cielo e l'aria fresca e umida annuncia una giornata autunnale... eppure oggi è il 19 Maggio e ci saranno le prime Comunioni!!!!

Il vestito bello, leggero acquistato immaginando la sperata giornata di sole resta nell'armadio e ripieghiamo su qualcosa di più pesante, che possa scaldare il corpo e contenere l'emozione...

Tutti pronti, con il cuore palpitante ma con un velo di tristezza accentuato dalle prime gocce di pioggia, raggiungiamo il parcheggio della Chiesa...

...ma ecco che dal cielo si apre un evidente e sorprendente squarcio, le nuvole si separano lasciando passare delle strisce gialle, calde di luce: un meraviglioso raggio di sole... UN RAGGIO DI SOLE?????!!!!

Noi genitori ci guardiamo increduli, i bambini esultano di gioia perché un raggio di sole in una mattina così può essere solo un dono e viene immediatamente interpretato come qualcosa che va oltre la meteorologia...

Ed è così che è iniziata questa emozionante giornata: con un regalo dal cielo che ci ha permesso di compiere i riti previsti, ma soprattutto ci ha calati in una dimensione surreale di fede e stupore!

In Chiesa la luce che filtrava attraverso le vetrate era la simbolica dimostrazione della presenza di Gesù sui nostri 55 bambini che, in ordine in un abbraccio verso l'altare, hanno ricevuto per la prima volta il corpo ed il sangue di Gesù...

difficile indicare a parole l'insieme di sentimenti che prevalgono di fronte ad una cerimonia così carica di messaggi, insegnamenti, riferimenti al passato ed al futuro...

riti ricchi di simboli, di gesti, dove le vesti bianche riflettevano lo sguardo

puro ed attento dei bambini e commosso dei genitori.

All'uscita di Chiesa un acquazzone di ha riportato in un certo senso alla giornata autunnale, come se provenissimo da un'altra dimensione... Ma ripensandoci, erano i nostri 55 bambini che carichi di amore brillavano di luce propria ed illuminavano l'ambiente perché Gesù era già nei loro cuori in tutta la sua luminosità... ed il sole è potuto ritornare a rispettare le sue leggi meteorologiche!!!



Il CRE un tempo speciale

Anche quest'anno il Cre è ormai alle spalle e, nonostante sia durato in mese, il tempo è volato. Di mezzo c'è stato tanto divertimento, un po' di fatica, ma soprattutto l'impegno di tanti. Alla fine di un periodo così intenso non si può che essere contenti e ringraziare per come è andata questa avventura.

il tema principale del Cre di quest'anno era il corpo, "Everybody" era il titolo, una parola che in inglese significa "ciascuno", ma anche "tutti insieme". L'obiettivo di chi ha pensato a questo tema era di far capire che il corpo non è una cosa soltanto personale, ma siamo corpi chiamati a vivere gli uni accanto agli altri. Per aiutare i ragazzi a capire questo importante messaggio, cioè che il Cre è un tempo speciale dove ognuno ha la possibilità di scoprire l'importanza dello stare con gli altri senza pensare sempre e solo a sé stessi, all'interno della Messa che celebravamo ogni venerdì, un gruppo di animatori ha messo in scena con molta fantasia la storia di un'amicizia nata tra due ragazzi attorno al corpo di un robot.

Di occasioni per costruire amicizie tra loro ne hanno avute molte i circa 350 bambini e ragazzi che sono venuti in oratorio in questo mese. I ragazzi si sono divertiti e sono cresciuti nell'amicizia semplicemente stando tutti insieme: scatenandosi nei balli, impegnandosi nei laboratori tenuti dalle nostre mamme, nell'affrontarsi con correttezza tutti i giorni ai tornei, oppure nel giocare liberamente nel tempo della merenda, nel tuffarsi dagli scivoli del parco acquatico delle Vele ... Chi poi è venuto al Cre anche al mattino ha condiviso ancora più esperienze: c'era chi leggeva e colorava in biblioteca, chi giocava al centro Fior di cristallo,

chi scopriva la fattoria di Omar, chi impastava al panificio Ongis, chi imparava a giocare a tennis al Cus, chi ha girato mezza Dalmine per arrivare primo nella caccia al tesoro, chi si è improvvisato giocatore di bocce con discreti risultati...

Quello che abbiamo concluso è stato un tempo speciale anche per i nostri animatori. È stato un mese vissuto all'insegna della gioia e dell'allegria; non dimenticando l'importanza del crescere nella responsabilità e nel rispetto, nella condivisione, nella cura dei più piccoli e nell'amore per la comunità. Non possiamo certo dire d'essere arrivati, ma dei passi avanti sono certamente stati fatti, la prova migliore sono i ragazzi stessi con cui sono stati perché erano contentissimi dei loro animatori.

Guardando indietro al tempo appena trascorso penso che forse non sempre siamo stati perfetti, che non sempre è andato tutto per il meglio, ma davanti a questi pensieri credo che, al di là di tutto, valga di più stare a sentire tanti bambini e addirittura anche qualche animatore che oggi quando il Cre è finito vengono a dirti che ne hanno nostalgia e che vorrebbero fosse ancor più lungo di quel che è stato.

È necessario perciò dire un grazie di cuore a chi, a diversi livelli, da chi stava con i ragazzi a chi lavorava dietro le quinte, ha messo tanto del suo tempo, delle sue energie, perché senza di loro il Cre non sarebbe stato lo stesso.

Ora il tempo speciale del Cre è finito ed ognuno trascorrerà il resto dell'estate per conto suo, ma forse ognuno di noi oggi non è più lo stesso, è cambiato, è cresciuto e forse sa meglio di prima cosa significa non pensare solo a sé ed accorgersi che è indispensabile

avere dei legami di amicizia, far parte e prendersi cura di quel corpo particolare che è la Chiesa, che è la nostra comunità di Brembo.



Durante il cre si è svolto un torneo del gioco preferito da **MOLTI** ragazzi cioè

YU-GI-OH!

Nel torneo era organizzato da Luca Danesi e Marco Pacchiana un torneo in singolo.

Da 32 i ragazzi sono diventati 16 poi 8 poi 4 poi 2 e infine 1. Il vincitore del primo torneo è stato il numero 25 il secondo classificato è stato il numero 28 cioè il sottoscritto. I premi erano per il primo la carta di yu-gi-oh! **DON CRISTIANO** e per il secondo **SEMINARISTA ANDREA!!!** ringraziamo l'oratorio e gli organizzatori per averci permesso di divertirci tutti insieme con un gioco che piace a molti e speriamo che anche gli anni prossimi si organizzino tornei di questo genere.

Federico



Visita la nostra esposizione, troverai un vasto assortimento di materiale scolastico e per ufficio, monouso, carte regalo...

Via Ugo Foscolo, 9 - 24044 DALMINE (BG)
Tel 035.56.17.19 - Fax 035.37.05.00
info@eredirosi.it - www.eredirosi.it

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
dalle 09:00 alle 12:00
e dalle 14:00 alle 18:00
SABATO dalle 9:00 alle 12:00



TINO SANA

INDUSTRIA ARREDAMENTO - FURNISHING INDUSTRY

VIAGGIO IN COMUNITA'

Martedì 16 Luglio, noi ragazzi di 3a media, tramite il Cre di Brembo ci siamo recati in visita alla Comunità Mondo Nuovo di Agnadello. L'annuncio di questa gita ci ha colto di sorpresa e ci ha lasciato incuriositi....

Dopo un breve viaggio, arrivati a destinazione, siamo stati accolti da Mimmo, un signore simpatico e gentile che, mentre ci mostrava la casa e i dintorni, ci ha spiegato la giornata tipica dei ragazzi che vivono in comunità; una giornata piena che inizia con la sveglia alle ore 6:00, riordino della camera e colazione tutti insieme in sala da pranzo e poi ognuno svolge i compiti assegnati come: la cura dell'orto e del giardino, il restauro di vecchi mobili, il lavoro nei vari laboratori e le pulizie in casa. All'ora di pranzo, ci si riunisce nuovamente insieme e prima di mangiare si legge il Vangelo del giorno:

la cosa bella e particolare è che la Parola di Dio viene commentata ogni giorno da un ragazzo diverso, così ognuno può dire la sua sulla propria vita e sulla propria esperienza, dimostrando quanto Gesù è vicino ad ognuno!!

Poi, dopo pranzo, di nuovo al lavoro fino all'ora di cena, quando la lettura del Vangelo è quella del giorno successivo, dando così l'opportunità di riflettere sul commento da svolgere l'indomani. Dopo aver cenato si prega tutti insieme, ringraziando e lodando il Signore per i doni della giornata appena trascorsa. E poi a letto!! Stanchi ma sereni!!!!!!!

Mentre visitavo la comunità, ho notato che c'era tanta pace e tranquillità, rispetto e solidarietà, c'era anche una piccola ed accogliente chiesina, che invitava a fermarsi per una preghiera o per una riflessione...

Quando prima di pranzo, abbiamo pre-

gato insieme ai ragazzi della comunità, ho notato quanto le preghiere, fossero fatte con il cuore e quanto sentissero realmente l'amicizia di Gesù nella loro vita. Durante la nostra vita abbiamo conosciuto anche Vittorio, un ragazzo che fa il cantautore e che solo dopo aver frequentato per 3 anni la comunità ha potuto riprendersi la vita, il lavoro e la famiglia e altre cose importanti perse a causa della droga.

Durante la sua testimonianza, Vittorio, ci ha raccontato della propria adolescenza, di come per gioco ha conosciuto la droga, un gioco che gli ha bruciato la gioventù, i sogni e la dignità!!

E' stata la comunità a dargli una seconda possibilità nella vita e a farlo risalire dal pozzo in cui era caduto.

Anche altre testimonianze di ragazzi che abbiamo ascoltato nel pomeriggio, ci hanno dimostrato quanto sia facile cadere nella tentazione della droga, ma quanto poi sia difficile uscirne: quanta sofferenza, devastazione, disperazione e lotta per poter riprendersi il dono più bello e prezioso che abbiamo....la nostra vita!!! Dalle parole di questi ragazzi, emergeva costante la raccomandazione sincera di non sprecare, i tesori più preziosi che abbiamo: la salute, la famiglia e l'amore di Dio!!!

Il fatto che più mi ha colpito dei loro racconti, è che quando hanno fatto la scelta sbagliata, non ci sia stato nessuno a dire loro di no, qualcuno che tenesse veramente alle loro vite, che dicesse loro quanto fosse sbagliato tutto ciò....

Mentre loro avvelenavano la propria mente e il proprio corpo per gioco o per sballo, nello stesso tempo, in ospedale c'erano ragazzi, loro coetanei, che stavano lottando con tutte le loro forze, tra molte sofferenze per sconfigge-

re una malattia che certo non si erano scelti...

Chissà, magari avrebbero compreso che la salute non è un dono da sciupare....

E ancora, se avessero avuto la fortuna di poter vivere un'esperienza come la nostra oggi, forse i loro occhi si sarebbero aperti sulle bellezze del mondo!!!! Prima del nostro ritorno a Brembo, tutt'insieme abbiamo ringraziato il Signore nella chiesetta, per questa preziosa giornata e abbiamo consegnato ai ragazzi della comunità la torta preparata con amore dalle nostre mamme, insieme all'offerta da parte di don Cristiano.

Dopo aver condiviso insieme questo giorno i nostri saluti sono stati sinceri e calorosi.

Durante il ritorno, ho riflettuto su quanto ho imparato oggi: la famiglia è un tesoro prezioso che spesso noi ragazzi sottovalutiamo, infatti sbuffiamo quando i genitori ci dicono di no e ci lamentiamo se ci fanno le prediche o ci proibiscono qualcosa....

Oggi ho compreso quanto amore e difficoltà ci siano in questo loro accompagnarci nella vita!!

Spesso noi ragazzi non comprendiamo la fortuna di avere a disposizione ogni giorno qualcuno che ci ascolta, ci guida e ci corregge e ci aiuta senza che gli sia chiesto e senza aspettarsi un grazie!!

....Grazie Gesù per mamma e papà!

....E grazie per don Cristiano

che ci tiene

sulla "retta" via

e che con l'esperienza,

come quella di oggi, ci aiuta a tenere
gli occhi aperti

Madejra Battaglia

AL FARO

Menu a prezzo fisso
Pizza anche a mezzogiorno
Vasta scelta ristorante e pizze
Cucina Valtellinese



Si accettano
prenotazioni
per banchetti

Chiuso il lunedì

Locale climatizzato e insonorizzato
Con terrazza all'esterno

Saletta per compagnie

24044 DALMINE (BG)
(Località Brembo)
Via Bernareggi, 6
Tel. 035 561.157

TEMA ELEVATORI
snc

reperibilità per emergenza
365 gg all'anno
035.562.446

INSTALLAZIONE ASSISTENZA
ASCENSORI E MONTACARICHI

TEMA ELEVATORI s.n.c.
Sede Operativa:
Via XXV Aprile, 58 • 24044 Dalmine (BG)
Tel. 035.562.446 • Fax 035.509.68.84
e-mail: info@temaelevatori.com
www.temaelevatori.com

EVERY





25 anni di "Insieme in festa" nella memoria del parroco di allora

“ INSIEME IN FESTA”

Una storia che continua

Quando dopo la morte di don Giacomo Piazzoli (1 giugno 1988) fui chiamato come parroco a Brembo, trovai una comunità aperta e desiderosa di eventuali novità che ogni cambio di parroco comporta.

Venivo da una piccola parrocchia (Sombreno), che aveva trovato la voglia di rinnovarsi impegnandosi generosamente nel mantenimento delle strutture (chiesa parrocchiale, santuario, canonica, asilo-oratorio) e sperimentando l'esperienza di lavorare insieme.

Nella primavera dell'89 fu chiesto a noi di ospitare a pranzo un gruppo di disabili che il primo maggio sarebbero stati impegnati in un meeting di nuoto nella piscina comunale.

La proposta mi piacque e piacque a un gruppo di persone tanto che sembravano in attesa di un'occasione per fare qualcosa di nuovo. E questo fu il punto di partenza per ... l'Insieme in festa. E si cominciò subito a parlare di una festa dell'Oratorio.

Sostenuti da alcune persone che già

avevano fatto esperienza nella festa dell'Amicizia che da alcuni anni si organizzava a Dalmine e soprattutto stimolati da Luigi Lodetti (un grande!), siamo partiti.

Siamo partiti da zero. Abbiamo cercato a noleggio alcune strutture, come il capannone esterno in lamiera con tavoli e panche e tutto quanto poteva servire per la cucina. Lodetti mise a disposizione la linea del self-service, vetrine per l'esposizione di bevande, frigor, ecc. Alcuni volontari realizzarono il locale cucina adiacente alla parete nord del salone ora chiamato "don Piazzoli". Costruirono i fornelli con bruciatori di scaldabagno, prese di acqua e gas e il locale fu chiuso e coperto con mezzi di fortuna con un angolo esterno addetto a pizzeria.

All'ingresso del salone la cassa e un piccolo bar. All'esterno piccola pedana per orchestra, angolo per tombole e ruote

e nel prato la pista di ballo. Nell'occasione si formò un gruppo di persone per la preparazione di ravioli nostrani (all'inizio con strutture prestate da Sabbio).

E così nel 1989 partiva "Insieme in festa"!

Perché questo titolo? Perché



ci è sembrato lo slogan più bello: facciamo festa, ma tutti insieme.

In una comunità ci possono essere a volte divisioni, contrapposizioni, ecc., ma la festa deve essere per tutti perché fare festa insieme dà gioia e rinnova i rapporti e forma la comunità.

Così è iniziata la venticinquennale storia, arricchita di volta in volta da strutture nuove, recuperate da aziende (Bobadilla, impresa D'Angelo, Locatelli idraulica, Lodetti,...) o enti (preti del S. Cuore,...) che le dismettevano.

Nel 2000, realizzato il nuovo oratorio, la festa si è trasferita nel nuovo spazio, dotandosi di tendone, tavoli e panchine, baracche per pizzeria, bar esterno, e poi via via completandosi come ora.

Ci arrivò una tegola sulla testa proprio all'inizio della festa del nuovo spazio: il giorno dell'apertura Gino fu ricoverato in ospedale per infarto. Per un momento ci siamo sentiti smarriti, perché Gino gestiva tutta la parte della cucina dagli acquisti fino alla distribuzione. Ma dal personale che lavorava per la festa è partito uno scatto di orgoglio (è la parola giusta!): "tutti uniti, avanti insieme"!




Ferretti
Costruzioni Generali
www.ferrettispa.it

Animal Center
Alimenti e prodotti per piccoli animali
Acquariologia
Ornitologia
Roditori
Toielettatura

Animal Center
di Agazzi Andrea
Via Baschenis, S.S 525
24044 - Dalmine (BG)
Tel. 335/1366220

www.animalcenter.it
Lavaggio per cani
Self Service 24h
ZOODIACO
www.zoodiaco.com

Fin dai primi dell'Insieme in festa la Sportiva organizzava tornei di calcio serali, all'inizio con giocatori tutti di Brembo divisi in squadre che portavano il nome di imprenditori locali e che attiravano spettatori e tifosi entusiasti. Per alcuni anni partecipò anche il Museo del Presepe con una squadra, vin-

cendo anche un primo posto con relativo trofeo nella categoria ragazzi. Una bella sorpresa!

In quest'anno 2013 l'organizzazione si è rinnovata in tanti settori, nelle strutture, nel gruppo volontari, tanti, generosi, bravissimi, con la presenza di adolescenti che hanno trovato approvazione

e beneplacito.

Abbiamo raggiunto il massimo o c'è altro da fare? Lo sapremo quando vedremo don Cristiano tranquillo e sereno che non percorre più decine di km per visitare ripetutamente i vari settori della festa.

Don Tommaso Barcella



SENTIRSI ed ESSERE ogni giorno AMATA

25°

La parola amore spesso assume diversi significati secondo le circostanze che si vivono personalmente.

La mia storia d'amore è cominciata parecchi anni fa quando, poco più che adolescente, Qualcuno ha soffiato nel mio cuore il suo alito di Amore speciale. Lui mi amava di un amore gratuito e in cambio chiedeva la mia disponibilità nel seguirlo. Che fare? I Sogni di un'adolescente andavano in fumo?

Non conoscevo il mondo se non quello familiare e l'esperienza vissuta nelle colonie, ma questo poteva bastare per affrontare quello che in quel momento il Signore mi stava chiedendo? e poi perché proprio le Orsoline di Somasca (al mio paese c'erano le suore della Sacra Famiglia di Spoleto)? Il disegno che Dio aveva su di me non lo conoscevo. Ma Lui aveva pensato a tutto senza tuttavia obbligarmi a scegliere, infatti in quell'anno ha permesso che incontrassi suore che attraverso il loro esempio mi portarono a scoprire la bellezza di donare agli altri quanto a mia volta avevo ricevuto in dono.

Dopo i primi anni di formazione a Somasca pronunciai per la prima volta il mio "eccomi" che rinnovai per cinque anni. Ed in fine in modo solenne in duomo davanti al vescovo confermai il sì iniziale con la professione perpetua. L'atteggiamento di fiducia e di abbandono alla volontà del Signore espressa attraverso l'obbedienza ai superiori mi ha portato a vivere, il mio essere donna consacrata, e il carisma del mio Istituto come Apostola educatrice nelle comunità di Suello prima, di Curno-Marigolda successivamente e infine a Dalmine dove da parecchi anni svolgo il mio "servizio" con i bambini della scuola dell'infanzia S. Filippo Neri condividendo attività pastorali nella nostra parrocchia. Dico nostra perché nonostante la mia presenza saltuaria mi sono sempre

sentita accolta e amata da tutti.

Il canto per la preghiera del CRE si adatta bene per spiegare tutte le vocazioni ma lo sento particolarmente mio perché riprende le parole del salmo 139 che a me piace tanto pregare.

Un regalo chiedo a tutti e a ciascuno in particolare durante tutto il nuovo anno, che a settembre inizierà una preghiera perché ogni giorno io sappia rinnovare con la gioia e l'intensità del primo giorno il mio sì e il mio eccomi.

Io da parte mia assicuro la preghiera soprattutto per tutti coloro che il Signore Gesù chiamerà a seguirlo perché abbiano il coraggio di rispondere con un sì generoso alla Sua chiamata



Sr Maria Grazia

EDUCARE ALLA SESSUALITA':

UNA SFIDA FONDAMENTALE PER LA CRESCITA DEI NOSTRI RAGAZZI

Il giorno in cui le coraggiose catechiste dell'Oratorio di Brembo, e per l'esattezza coloro che seguono i ragazzi di prima media, mi hanno detto che intendevano proporre un percorso sulla sessualità in accordo con Don Cristiano, stentai a credere alle mie orecchie....

Si presentava infatti per me una situazione del tutto nuova: una Parrocchia intendeva farsi carico di ciò che altre istituzioni, quali ad esempio la scuola, spesso non fanno, attivando un confronto sul tema della sessualità con giovani preadolescenti che si stanno aprendo alla vita anche attraverso il loro cambiamento corporeo e psicologico. A tutto ciò si sommava un secondo elemento: rimasi infatti colpita della delicatezza, ma nel contempo anche dell'abilità, messa in campo nell'individuare proprio la fascia d'età ideale per affrontare un tema tanto importante ma tanto delicato. Gli undici anni infatti rappresentano il momento ideale per proporre un percorso di questo tipo: non è né troppo presto, né troppo tardi.

Per tale ragione pensai subito che tale opportunità doveva essere presa al volo: per i ragazzi questo corso poteva essere davvero importante!

Partendo così da un lavoro di progettazione più volte rivisitato anche attraverso la preziosa collaborazione delle catechiste, si è proceduto ad organizzare 2 incontri formativi con i 2 gruppi di preadolescenti presenti nella realtà di Brembo (all'incirca 70 ragazzi in tutto): il primo incontro è stato finalizzato a raccogliere i vissuti che costellano l'immaginario dei giovani ragazzi in merito al tema della sessualità, iniziando a dare nel contempo già alcune prime informazioni; il secondo incontro invece a rispondere alle loro domande, ai loro dubbi e a dipanare convinzioni erra-

te o confuse, accompagnando il tutto con la trattazione di temi importanti quali la nascita, il parto, gli organi riproduttivi, la pubertà, i cambiamenti corporei.

Nel dettaglio i ragazzi nel primo incontro sono stati invitati a creare in piccoli sottogruppi dei collage il cui titolo era "Corpo e amore": attraverso questa tecnica hanno così potuto recuperare immagini evocative che permettessero loro di descrivere sia la componente più strettamente fisica e sessuale, che quella emotiva e affettiva. Ecco allora che le immagini di famiglie, si sono mescolate con immagini di pance gravide, e ancora con immagini di corpi maschili e femminili spesso utilizzate dalla stampa e dai mass-media come puri "oggetti", del tutto scissi dal concetto di "anima". Tutto ciò è servito così a far parlare i ragazzi, a far emergere tutto ciò che quotidianamente respirano, imparano, colgono e vivono all'interno di una società sempre più complessa, individualista e che ha spesso fatto del sesso un qualcosa di assolutamente mercificabile.

Attraverso questo passaggio si è così passati a creare un rapporto di fiducia con i ragazzi: questo ingrediente è infatti fondamentale per poter parlare con tranquillità, franchezza e trasparenza di un tema tanto complesso. Già nel primo incontro è stato così possibile anche attraverso la proiezione di alcuni filmati appositamente costruiti per giovani preadolescenti, parlare dei cambiamenti corporei ai quali gli stessi stanno andando incontro, condividere con loro il tema della diversità fisica ed emotiva che caratterizza un gruppo che a tale età, come ben si sa, è rappresentato sia da individui con uno sviluppo fisico e sessuale già evidente, piuttosto che da altri caratterizzati ancora da tratti marcatamente fanciulleschi. In tale occasione si

è così potuto così attivare il confronto su molteplici argomenti: dalla conformazione dell'ombelico, alla spiegazione biologica delle nascite gemellari, fino ad arrivare al funzionamento degli organi genitali e a temi delicati come l'erezione e il flusso mestruale.

Sempre nel primo incontro ai ragazzi è stata anche data l'opportunità di produrre delle domande in forma anonima che sono state raccolte in un'apposita cassetta, in modo tale che nel secondo incontro si potesse dare risposta alle stesse, rendendo così patrimonio di tutto il gruppo le domande del singolo, garantendo però in contemporanea l'anonimato, che ha permesso ai ragazzi di "chiedere senza alcun timore".

La raccolta delle domande anonime, debbo dire, è stata fondamentale perché ha permesso non solo di soddisfare le curiosità dei giovani destinatari, dipanando dubbi e falsi miti/pregiudizi, ma anche di riprendere temi non chiari a tutti, quali ad esempio la nascita dei bambini, il perché delle erezioni e polluzioni notturne, le fasi del ciclo ovarico.

I giovani d'oggi infatti spesso vanno incontro ad un precoce sviluppo fisico e sessuale, al quale però sovente non corrisponde un adeguato sviluppo emotivo/psicologico.

Per questo tante sono state le domande (fatte anche in sede separata) e tante le curiosità (dal "Perché la pipì è gialla?" al "Cosa è un orgasmo e come è fatto un transessuale?"), con a tratti qualche breve sottofondo di risate che ha permesso ai ragazzi di liberarsi dell'ansia che caratterizza il dialogare di temi considerati ancora "tabù" e portandoli a dare il nome di "imbarazzo" all'emozione provata.

Alla luce di queste brevi riflessioni riportate, posso concludere dicendo che mi ritengo davvero soddisfatta del percorso fatto e mi sento di dire che ho ricevuto tanto dai ragazzi che ho conosciuto e incontrato. D'obbligo tuttavia un'ultima riflessione: il tema della sessualità, così come il tema degli affetti, non si esaurisce purtroppo in due incontri. Lo stesso infatti deve procedere ed evolvere attraverso il dialogo in famiglia e nelle istituzioni. Di certo la Parrocchia di Brembo si è dimostrata davvero all'avanguardia: tale coraggio e lungimiranza mi auguro siano da esempio anche per le famiglie che ne fanno parte!

Dott. ssa Sonia Colombo
Psicologa



Grazie alla disponibilità e alla collaborazione della Psicologa Dott.ssa Sonia, all'appoggio di Don Cristiano e cosa più importante, all'autorizzazione dei genitori, noi catechiste di prima media abbiamo potuto realizzare ed affrontare insieme ai nostri ragazzi e ragazze, il tema "Affettività e Sessualità".

Un tema delicato, come delicata e fragile è la loro età, l'età della spensieratezza, come è giusto che sia, ma allo stesso tempo della consapevolezza di vedere e sentire i cambiamenti e la trasformazione del proprio corpo. Da questa consapevolezza la nostra convinzione di portare avanti, con molto entusiasmo, questo coraggioso progetto, che sera dopo sera insieme a Sonia, prendeva forma e si rafforzava sempre di più. In quelle sere ho percepito che anche l'amicizia tra di noi si stava rafforzando, ci siamo messe in gioco affidandoci l'una all'altra confidandoci i nostri pensieri, le nostre esperienze, le nostre paure, creando così un'atmosfera di fiducia reciproca, ingrediente fondamentale per la condivisione di questa nuova esperienza e partire, insieme ai ragazzi e alle ragazze con il piede giusto. E finalmente..... gli incontri hanno inizio! Eccoci, seduti tutti insieme formando un cerchio che dava già un senso di unione, ad ascoltare Sonia che, dopo le reciproche presentazioni, ha spiegato gli argomenti degli incontri con una semplicità e sensibilità tali da conquistare subito i ragazzi, mettendoli a proprio agio, superando piano piano e con delicatezza quel naturale pizzico d'imbarazzo iniziale mascherato a volte da una risatina qua e là,

ma lasciando poi posto alla serenità. Con questo clima di serenità, divisi in gruppi, hanno realizzato un collage su un cartellone ritagliando da comuni riviste immagini che secondo loro rispecchiavano l'affettività, il corpo e quindi la sessualità. Un lavoro di aiuto e confronto reciproco, si sono messi in gioco e affidati gli uni agli altri, come noi catechiste durante le serate con Sonia, si era concretizzato l'ingrediente fondamentale: la FIDUCIA.

Il lavoro del collage è stato secondo me, il momento più significativo e gironzolando tra un gruppo e l'altro ho notato non solo la loro sicurezza nello scegliere le immagini, ma anche l'attenzione a non escludere nessuno, tutti i componenti del gruppo dovevano essere protagonisti. E' stato un'ottimo lavoro di squadra, ci siamo donati e affidati al nostro prossimo uniti dallo stesso filo conduttore, che mi riporta all'inizio dell'anno catechistico, al

UN COLLAGE DI EMOZIONI

n o s t r o

Mandato, a quel filo che teneva uniti con una molletta tutti i gruppi parrocchiali. A quel filo mi piace l'idea di poter aggiungere il nostro progetto, perché ci abbiamo creduto così tanto da non mollare la presa... ..e se dovessi riassumere con poche parole i nostri incontri direi: "Sono stati dei coloratissimi collage di emozioni".....

Veronica

Per due giorni una signora è venuta a parlarci al posto di fare catechismo. Era simpatica e ci ha detto che nel nostro corpo stavano cambiando molte cose. I maschi iniziano a sviluppare l'organo riproduttore come le femmine. Ovviamente i cambiamenti sono diversi e iniziano a crescere i primi peli e brufoli. Ci ha spiegato come nascono i bambini e come si sviluppano. Abbiamo visto dei video e fatto delle domande senza dimenticarci del cartellone. Sono state delle lezioni interessanti.

Mauro

Per due sabati, al posto di fare catechismo normale, le nostre catechiste hanno deciso di invitare Sonia, una psicologa, a spiegarci cosa erano l'affettività e la sessualità. In un primo momento abbiamo discusso su quello che per noi era la pubertà come ad esempio il fatto che comparissero i primi brufoli, i primi peli.....insomma sul fatto che stavamo crescendo.

Dopo ci siamo divisi in gruppi e, da alcune riviste, abbiamo ritagliato immagini che per noi dimostravano l'affettività e incollate su dei cartelloni, uno per ogni gruppo, infine Sonia ci ha chiesto di scrivere tre aggettivi che, sempre per noi, rispecchiavano il nostro elaborato. In un primo momento è stato molto imbarazzante questo laboratorio e nascondevo il mio imbarazzo ridendo, come anche gli altri, eravamo un po' tutti nella stessa situazione. Poi ho capito che questo collage, ci ha aiutati a fare gruppo a rispettarci nelle diverse scelte di immagini che ognuno ritagliava e per iniziare, insieme, a crescere. Mi sarebbe piaciuto fare altri incontri anche perché li ho trovati molto piacevoli e adatti alla nostra età.

Arianna

CORNALI
EST. 1956

Dalmine • Porto Cervo



refrigerazione - condizionamento - assistenza
impianti elettrici

Via Pesenti, 80 - 24044 Dalmine (BG)
Tel. 035 373943 - Fax 035 4150753
Email info@ibiservicesrl.it

CCIA di Bg n. Iscr. REA 349906
n. Albo Impr. Artig. 133517
P.IVA/C.F./RI di BG03106580164

Cell. 368 3033579

Asilo nido interparrocchiale

"ARCOBALENO"

L'asilo nido "Arcobaleno" è un servizio a cura dell'associazione San Filippo Neri, orientato all'incontro con le famiglie. Esso, infatti, sorge dal desiderio di sostegno alla genitorialità, non solo ad un livello pratico ed organizzativo che coincida con i tempi lavorativi, ma, soprattutto, credendo in un progetto educativo centrato al bambino e al suo benessere. Il servizio è accreditato dall'Ambito Territoriale di Dalmine e convenzionato con "Tenaris S.A."

L'asilo nido accoglie bambini e bambine dai 12 ai 24 mesi, garantendo poi la continuità educativa attraverso la sezione primavera e la scuola dell'infanzia.

Il servizio è aperto tutto l'anno ad eccezione del mese di agosto e delle festività nazionali.

CI SONO ANCORA POSTI DISPONIBILI!
VI ASPETTIAMO!!!!

INFO: Associazione "San Filippo Neri"
Via Vittorio Veneto, 1 - tel. 035/561130



Via Gustinelli, 3 Tel: 035/51.15.07
E-mail: info@poloni.it

falegnameria

TOMASONI

SERRAMENTI E ARREDAMENTI

Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG)
Tel. / Fax 035 56.23.91 - www.tomasonidnc.it



**Farmacia
Sant'Adriano**
di Cirillo Dr. Vincenzo

V. Marco Polo, 2
24044 Dalmine
Tel.: 035373511

**& imbiancature
verniciature
COLOMBO**



Colombo s.n.c. di Giuseppe & Pierluigi Colombo
Via F. Beltramelli, 12 - 24044 Dalmine (Bg)
Tel. e Fax 035373058 - ievcolombo@virgilio.it



RIEL

**Macchine - Prodotti
Attrezzature per la Pulizia**
Vendita - Noleggio - Assistenza

RIEL CLEANING srl
via Milano, 30 24047 TREVIGLIO (Bg)
Tel. 0363.426511 FAX 0636426530
www.grupporiel.it
riel@grupporiel.it

SPURGHİ CIVILI E INDUSTRIALI

PREVITALI SPURGHİ

di Previtali Lorenzo

24040 LALLIO (Bergamo) - Via Marconi, 1
Tel. 035 691071 • Fax 035 694598

Grease: un sogno che si avvera.



Era da molto tempo che noi adolescenti meditavamo ad un possibile musical da presentare a tutta la comunità di Brembo e finalmente dopo mesi di lavoro il nostro obiettivo è stato raggiunto!

Con Grease abbiamo stretto un legame fra noi adolescenti che sarà difficile da sciogliere, ma soprattutto ci siamo divertiti un mondo.

Con questo breve articolo, volevamo rendere pubblica tutta l'energia e l'impegno che noi ragazzi abbiamo messo in questi mesi di lavoro.

Tutto è partito da una folle idea di alcuni animatori, che quasi per gioco ci hanno proposto di animare una serata durante l'evento "Insieme in Festa". In pochissimo tempo la nostra idea appena abbozzata si è trasformata in realtà e li sono

iniziati anche i problemi. Il nostro obiettivo era quello di realizzare tutto con le nostre mani, quindi, abbiamo dovuto ingegnarci per: abiti, coreografie e scenografia grazie anche all'aiuto degli animatori e del gruppo giovani.

La parte più difficile del lavoro, però, è stato il debutto. In quel momento nessuno poteva aiutarci, fortunatamente i mille dubbi e le perplessità sono stati fugati dal grande successo riscontrato da parte degli spettatori.

Penso che quest'esperienza ci abbia portato a crescere, perché nel teatro come nella vita è fondamentale l'impegno e la costanza per ottenere ottimi risultati.

SCOUT A DALMINE

A chiunque frequenti anche saltuariamente le nostre parrocchie di Dalmine, sarà sicuramente capitato di osservare qualche bambino o ragazzo in camicia azzurra e pantaloncini corti (pensando magari "poverini che freddo!") partecipare alle Messe o dormire negli oratori. Siamo noi del gruppo Scout di Dalmine, che, come i gruppi sportivi e il catechismo, apparteniamo ormai da tempo alla comunità della nostra città. Ciò che è invece un evento decisamente più insolito, e di cui qualcuno si sarà sicuramente accorto il 27 e il 28 Aprile scorsi, è vedere 450 bambini che per due giorni invadono le nostre strade e i nostri oratori con i loro zaini e le loro risate.

Quest'anno, infatti, la nostra città di Dalmine ha avuto la fortuna di ospitare un evento molto caro a noi scout, che si ripete ogni aprile, e che chiamiamo Festa di Primavera. Una volta all'anno, tutti i Lupetti (così si chiamano gli scout più piccoli, dagli 8 ai 12 anni) della provincia si ritrovano insieme per due giorni di puro divertimento, per loro, e di educazione, per noi Capi. Questo è infatti quello che cerchiamo di fare con i nostri bambini: giocare inserendo nel gioco quei preziosi insegnamenti, lealtà, gioia, rispetto per gli altri, che tutti i bambini prima o poi devono imparare. Il desiderio ultimo dello scoutismo, infatti, è quello di

crescere uomini e donne che siano buoni cittadini

per la nostra società, uomini e donne che sappiano esprimere nella loro vita la gioia e la correttezza che i bambini imparano a seguire nei loro giochi. Sembrano tanti bei paroloni, ma in realtà le nostre attività sono concretamente semplici. Facciamo giocare i nostri bambini, tutto l'anno, con il sole e con la pioggia, con il caldo e il freddo, e li portiamo a dormire lontano da casa, (certo in Oratorio, ma che passo per un bambino!); e ogni anno organizziamo quell'appuntamento fondamentale

palestre delle scuole.

Ma in concreto di cosa si è trattato?

I nostri lupetti hanno abbandonato per due giorni l'ambiente fantastico in cui di solito viviamo i nostri giochi (la giungla de "Il libro della Giungla" di Kipling, una storia nella quale più di cento anni fa Baden Powell fondatore degli scout, intravede un valido strumento ludico-educativo) per calarsi

nei panni di super eroi di loro invenzione, chiamati dal classico cattivo delle favole per far funzionare una macchina dei desideri capace di esaudire i nostri sogni egoistici. Un gioco dopo l'altro, i bambini hanno capito che i veri super

poteri sono le piccole cose in cui ciascuno di noi eccelle e che l'unico desiderio degno di essere realizzato è quello di usare questi poteri per aiutare gli altri. E

in più hanno avuto la possibilità di incontrarsi e conoscersi con la semplicità di cui solo i bambini sono capaci. Due giorni intensi e bellissimi, che quest'anno siamo riusciti a vivere nella nostra città. Di nuovo un grazie a chi ha reso tutto questo possibile!

P.S.: cari genitori, se volete saperne di più sulle attività che facciamo, o se volete iscrivere i vostri figli, ci trovate sul sito dell'Oratorio di San Giuseppe (<http://www.sangiuseppedalmine.it/?cat=161>).



per noi che è la Festa di Primavera. E quest'anno, dicevo, è toccato a Dalmine ospitare quest'evento! Una grande fortuna e una bella sfida, non c'è che dire. E anche una grande fatica, per organizzare tutto. A questo proposito devo assolutamente ringraziare i sacerdoti della nostra comunità che hanno messo a disposizione con gioia gli oratori, e anche l'amministrazione comunale, per averci permesso di utilizzare le

Da settembre due nuovi istituti scolastici

Le scuole dell'infanzia e primaria faranno capo all'Istituto comprensivo "Aldo Moro"

Istituti comprensivi (I.C.): cosa sono?

L'Istituto Comprensivo (I.C.) è un modello di organizzazione scolastica nato inizialmente per salvaguardare le scuole di montagna (legge n. 97/1994) e reso obbligatorio per tutte le scuole da una legge del 2011. Riunisce in una stessa organizzazione scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, vicine fra loro come collocazione nel territorio. L'organizzazione dovrebbe assicurare la continuità di offerta formativa (P.O.F.) per i ragazzi da 3 a 14 anni.

Dal prossimo settembre cambia l'organizzazione delle scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria 1° grado di Dalmine. In particolare, alla scuola media "Aldo Moro" faranno capo tutte le 4 scuole statali dell'infanzia, compresa la nostra "don Piazzoli", e le scuole primarie dei quartieri Brembo e Mariano. Le altre scuole primarie e le scuole medie "Camozzi" e succursale di Sabbio faranno riferimento al dirigente della scuola "Carducci" in Viale Betelli.

La decisione del consiglio comunale di Dalmine risale al gennaio 2012. C'è stato oltre un anno e mezzo di tempo per preparare il cambiamento. Purtroppo sarà un passaggio un po' complicato, soprattutto per le scuole del nostro quartiere. Vediamo perché. Innanzitutto l'amministrazione comunale di Dalmine non ha ancora allestito gli uffici che dovrebbero ospitare la segreteria e l'ufficio del dirigente scolastico. Quindi, proprio nel periodo iniziale di funzionamento, gli uffici saranno collocati altrove: o presso la scuola media "Camozzi" in Via Manzoni o presso i locali dell'ex ufficio

tecnico già ex pizzeria ed ex Enal. Cioè, lontani dalla scuola e dalle scuole che sono chiamati a gestire.

In secondo luogo si sa che ad oggi mancano per l'"Aldo Moro" sia il dirigente scolastico sia il dirigente amministrativo, i due maggiori responsabili del funzionamento di una scuola. La loro nomina avverrà alla fine di agosto alla vigilia di iniziare il nuovo anno scolastico. Ad oggi, è probabile che il dirigente scolastico sarà un reggente: vale a dire avrà la presidenza di un'altra scuola e dedicherà un po' di tempo anche al nuovo istituto.

Questi sono gli aspetti negativi del passaggio. Tra le cose positive c'è che un gruppo di insegnanti dei due futuri istituti in questi mesi ha lavorato per preparare l'avvio del nuovo anno scolastico. In particolare ha predisposto un calendario del primo mese di scuola così da permettere agli insegnanti dei due istituti di avere programmato il lavoro giornaliero del mese di settembre, quello in cui si gettano le basi per il buon funzionamento dell'anno scolastico. Sono state approntate anche bozze di regolamenti che permet-

La composizione dei due istituti comprensivi

ISTITUTO COMPRENSIVO "ALDO MORO" (al. 1.018 - cl. 45)

Scuole statali dell'infanzia.

"Beretta Molla" di Sabbio; "Manzù" di Guzzanica;

"don Piazzoli" in Brembo;

"Rodari" a Sforzatica d'Oleno

Scuole primarie

"Alighieri" in Mariano e "De Amicis" a Brembo

Scuola secondaria di primo grado

"Aldo Moro" per quartieri Brembo e Mariano

ISTITUTO COMPRENSIVO "GIOSUÈ CARDUCCI"

Scuole primarie

"Carducci" per Sforzatica e Centro;

"Collodi" per Sforzatica d'Oleno;

"Manzoni" per Sabbio

Scuola secondaria di primo grado

"Camozzi" per Sforzatica e Centro

Succursale di Sabbio

Alunni: 1.115 - Classi: 54

LO SPAZIO DI VENDITA
DEI PRODOTTI REALIZZATI
NEI LABORATORI ESPRESSIVI
DELLA COOPERATIVA LA SOLIDARIETÀ

Solidarietà

potrai trovare:

amboniere, collane, bracciali, orecchini realizzati con pietre e perline, oggetti in vetro decorato, scatole, borse, sgabelli e tanti altri oggetti in vetro, legno, cartone decorati con il decoupage, bouquet realizzati con la stoffa e ancora candele, bambole e tanto altro!

Vieni a Visitarlo!!!

ORARE: LUNEDÌ 13,30 - 17,30 - MARTEDÌ 8,30 - 12,00
MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ DALLE 8,30 - 12,00 / 13,30 - 17,30
presso la sede di Dalmine - via IV Novembre, 3

SERRA GOMME

di Serra Giovanni

ASSISTENZA PNEUMATICI
AUTO MOTO TL
RADDRIZZATURA
CERCHI IN LEGA AUTO MOTO
SALDATURA a.t.i.g.
ANALISI COMPUTERIZZATA
GEOMETRIA MOTO

Via Provinciale, 44 - 24040 Dalmine-Lallio (Bg)
tel. e fax 035.200753 - serragomme@libero.it

teranno agli eletti nei nuovi organismi collegiali (da rinnovare tra ottobre e novembre) di poter funzionare al più presto, dotandosi degli strumenti necessari.

C'è inoltre la precarietà delle scuole statali dell'infanzia che avrebbero potuto essere aggregate secondo il quartiere di appartenenza. In un prossimo futuro sarà necessario intervenire di nuovo sull'organizzazione per dare continuità verticale e territoriale con le

vicine scuole primarie.

Dal punto di vista degli apprendimenti i risultati finora conseguiti separatamente dalle scuole primarie e secondarie sono stati positivi: i dati dell'Istituto nazionale Invalsi dello scorso anno pongono le scuole di Dalmine ai primissimi posti tra le scuole della provincia.

È una bella sfida che si apre per le nostre scuole. Diventare "scuole di comunità" in un territorio dalla storia e

dalla geografia complessa come quella di Dalmine. Una sfida che avrebbe bisogno del migliore contributo dell'amministrazione comunale e dei dirigenti scolastici oltre che naturalmente dei docenti, i primi a diretto contatto con alunni e famiglie. A tutti loro l'augurio per una buona partenza.

Claudio Pesenti

Come funzionano gli I.C.?

Ma in pratica, cosa è successo davvero in questi anni? Va tenuto conto che la prospettiva organica di una scuola di base unitaria – sul piano strutturale – è venuta meno con la legge Moratti (53/2003). Sulle motivazioni di carattere pedagogico-didattico hanno finito per prevalere le spinte di tipo amministrativo (risparmi). Nei piccoli comuni il comprensivo ha una sua "coerenza" fisiologica aggregando le scuole dello stesso territorio. Più difficile è sentirsi "scuola di comunità" in ambienti territoriali più complessi, dove più labili sono i processi di identificazione con il territorio e

dove non sempre i flussi di alunni sono lineari.

Accanto ad alcune scuole ove si è realizzato un rapporto positivo fra i docenti dei vari ordini, realizzando un "progetto educativo di scuola", ve ne sono diverse altre ove questa integrazione non si è affatto realizzata: scuola elementare e media convivono all'interno della stessa istituzione scolastica come "separati in casa". Per questo il passaggio dovrebbe essere accompagnato da iniziative di formazione dei docenti, come occasione di riflessione, per scambi di idee e di esperienze, per promuovere la condivisione di attività e progetti comuni.



Onoranze Funebri

Ricciardi & Corna



Osio Sotto P.zza Agliardi 1A tel. 0354823679
Abitaz. Brembo via Beltrami 7 tel. 035561544
Abitaz. Osio Sopra via Meucci 2 tel. 035508911
Bergamo-Presezzo-Ponte S. Pietro



**CREDITO
BERGAMASCO**
GRUPPO BANCO POPOLARE

Come una fiaba può aiutare grandi e piccoli a parlare di separazione

IO NON MI SEPARO



TITOLO: IO NON MI SEPARO

AUTORI: MASINI BEATRICE (TESTI) E ZANI MONICA (ILLUSTRAZIONI)

EDITORE: CARTHUSIA -

COLLANA: HO BISOGNO DI UNA STORIA

COSTO: € 15,90

ETÀ: DAI 5 ANNI

“Mi viene in mente quello che diceva la mamma: «Quando ci si vuole bene, uno più uno fa tre.» Il tre ero io. Matematica pazza.

Adesso uno più uno fa solo due, come sul quaderno di matematica, quello vero, senza le pazzie. Semmai fa quattro: io e la mamma da una parte, io e il papà dall'altra. Una somma tutta sbagliata, ma è uno sbagliato brutto. Non come quel tre di prima.”

Giulio è un bambino che ha capito tutto. Quando la mamma e il papà insieme gli annunciano di aver preso la decisione di separarsi, lui fa finta di niente. Ma sa benissimo che cosa sta succedendo. Solo che non gli piace, non è d'accordo, vorrebbe ribellarsi, vorrebbe tornare indietro, a prima, quando tutto sembrava perfetto. Per tutta la durata della storia fa il muso, si oppone, commenta tutte le cose cambiate che proprio non gli vanno: avere due case (due camere da letto), vedere mamma e papà separatamente, vedere sconvolte le sue abitudini più care. Però osserva tutto e ascolta, coglie ogni minimo particolare e tiene ben tese le orecchie. Vede una mamma e un papà addolorati che, non nascondendogli la verità, cercano di reinventarsi una vita anche con lui, senza lasciarlo solo a subire questa difficile situazione. È questa la cosa più importante; è questa certezza che gli darà il coraggio di ridisegnarsi le giornate insieme a loro, anche se sono separati. Perché lui non si separa, proprio no. L'obiettivo, del libro e dei genitori, è di consentire alle bambine e ai bambini di crescere nella sicurezza, nel rispetto e nell'amore di mamma e papà, che rimangono tali anche se si separano.

Il cuore della storia è chiaro a tutti: la separazione non è la fine del mondo, è

la fine di un mondo, del modo di vivere di prima. Bisogna trovare le risorse e le ragioni per inventarsi un diverso modo di vivere nel mondo e farlo insieme, grandi e bambini, senza negare il dolore, il dispiacere, la nostalgia, senza nascondersi, senza chiudersi in sé stessi, nella convinzione che vivere diversamente è possibile: pazienza se bisogna affrontare un percorso lungo e lento per riuscirci.

È fondamentale che nessun bambino si senta responsabile di quello che sta succedendo in famiglia, né tanto meno chiamato a risolvere problemi che sono di altri, anche se, purtroppo, lo riguardano.

L'importante è che il bambino sappia che è legittimo arrabbiarsi, soffrire, non capire, opporsi, ma che poi è necessario andare oltre, trovare nuovi modi per stare insieme.

A volte capita che la relazione finisca. A volte marito e moglie si scontrano tra loro dimenticando la loro responsabilità di genitori, accusandosi l'un l'altro dei problemi che il bambino o la figlia vivono in quel momento. E invece è importante salvaguardare il più possibile proprio loro. Parlando e spiegando a loro che cosa sta capitando, dando loro strumenti e parole che aiutino a ricostruire la nuova vita.



LA PRODUCTA SRL
ALUMINIUM & PVC WINDOWS ENGINEERING

SERRAMENTI IN PVC • SERRAMENTI IN ALLUMINIO
PERSIANE IN ALLUMINIO • FACCIAE CONTINUE

URGNANO (BG) - TEL. 035.890197 - WWW.PRODUCTASRL.COM

SEGRETERIA DELL'ORATORIO

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:

dalle ore 15:30 alle ore 17:30

AL SABATO :

dalle ore 14:30 alle ore 16:30

E-mail: segreteria.brembo@gmail.com

Tel. 035 56.57.44

Via Pesenti, 47
tel. 035.370807



APERTO TUTTI I GIORNI dalle 18.00 alle 21.30
Da lunedì a venerdì a pranzo: dalle 12,00 alle 13,30

IMPRESA CURNIS s.r.l.
Via Monte Nevoso, 22 - Dalmine - Tel. 035 561899

NUOVE COSTRUZIONI
RISTRUTTURAZIONI, MANUTENZIONI EDILI
VENDITE DIRETTE

VISITATECI: WWW.IMPRESAEDILECURNIS.IT

Battesimi



SARDINA FEDERICO

di Antonino e Moroni Cristina
nato il 14/03/2013; battezzato lo 09/06/2013

RAIA EVA

di Giuseppe e Katarzyna Zagdan
nata il 19/02/2013; battezzata lo 09/06/2013

TOMASONI FEDERICO

di Alessandro e Placido Donatella
nato il 29/08/2012; battezzato il 30/06/2013

PAGANO CATERINA

di Daniele e Sodi Raffaella
nata il 30/03/2013; battezzata il 20/07/2013

Congratulazioni



Matrimoni



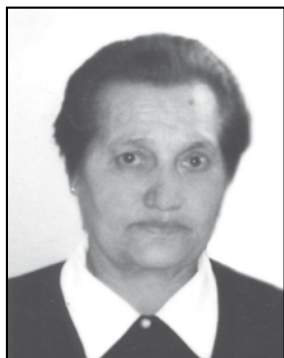
RIGAMONTI MATTEO (Comunuovo)
e FRATUS MARGHERITA (Bergamo)
29/06/2013

PICCARDI MARK (Brembo) e
PIGNATTI VALERIA (Brembo)
06/07/2013

Defunti



LOCATELLI
BATTISTINA TERESINA
Ved. Vergani
Anni 88
† 01/05/2013



DANESI ASSUNTA
Ved. Bettoni
Anni 88
† 04/05/2013



GUALANDRIS ANNA EMMA
Ved. Fumagalli
Anni 81
† 02/06/2013



GIULIANO GIROLAMO
Anni 69
† 03/07/2013

